

BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inverno 2019-2020 è stato caratterizzato da temperature sopra la media. Sia a gennaio che a febbraio. Marzo ha fatto registrare temperature inferiori alla media che hanno rallentato di fatto l'inizio vegetativo. Aprile invece è stato caratterizzato da temperature sopra la media, con marcata escursione termica tra giorno e notte. La piovosità dei primi quattro mesi dell'anno è decisamente inferiore alla media.

	Temperatura	Piovosità
GENNAIO	Superiore alla media (2,5°C)	Inferiore alla media (1,8 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (6,5°C)	Inferiore alla media (1,4 mm)
MARZO	Inferiore alla media (8,81°C)	Superiore alla media (95,6 mm)
APRILE	Superiore alla media (14,44°C)	Inferiore alla media (55,6 mm)
MAGGIO (prima e seconda decade)	In media (17,36°C)	In media (68,6 mm)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige. Media degli ultimi 20 anni.

CIMICE ASIATICA

È opportuno eseguire, in tutte le zone di fondovalle, bassa e media collina, un intervento insetticida contro la cimice asiatica entro il fine settimana per ridurre gli impatti negativi sulle principali colture agrarie (melo, ciliegio le principali) sia per le aziende integrate che quelle a conduzione biologica. Infatti sono state ritrovate le prime ovodeposizioni della generazione svernante.

MELO

Zone di collina

Fase fenologica

Allegagione, diametro frutticini da 15 a 25 mm.

Ticchiolatura

negli areali precoci, dove i frutti hanno raggiunto il diametro di 20-22 mm, può considerarsi concluso il periodo delle infezioni primarie.

Dopo aver effettuato un controllo nei propri appezzamenti, se non si rileva attacco di ticchiolatura sui germogli, è possibile intervenire con intervalli di 5-10 giorni in funzione delle condizioni meteorologiche e della sensibilità varietale con dei prodotti di contatto. La valutazione definitiva sull'esito della difesa dalle infezioni primarie verrà effettuata a partire da inizio giugno.

Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Siamo nello stadio fenologico di ingrossamento dei frutticini. In questo momento si rileva un diametro che va da 27 a 30 mm circa a seconda della zona e della varietà.

Ticchiolatura

Iniziare a verificare la situazione fitosanitaria nei propri frutteti con controlli specifici facendo attenzione alle foglie della rosetta e alle prime foglie del germoglio.

In questo periodo si consiglia di intervenire in funzione dell'andamento climatico, della varietà e della presenza di ticchiolatura: dove non è presente è possibile ripetere la copertura con una cadenza 6-10 giorni, mentre si interviene ogni 4-5 giorni nei frutteti che presentano macchie di ticchiolatura.

Sui testimoni non trattati si rileva già una presenza molto elevata di questo fungo.

Cimice asiatica

A partire da questa settimana sono state rinvenute le prime ovature di cimice asiatica. Pertanto è necessario attuare una strategia di difesa che permetta di abbassare la popolazione, limitarne l'entrata nell'apezzamento cercando di ridurre le ovodeposizioni e lo sviluppo della generazione successiva.

Vengono svolti frequenti monitoraggi per studiare la dinamica di popolazione e si sta aspettando l'inizio ovodeposizione per effettuare il lancio dell'insetto parassitoide *Trissolcus japonicus*.

Carpocapsa e *Cidya molesta*

Si sta monitorando il volo e l'inizio ovodeposizione del verme delle mele. Non è ancora giunto il momento per l'intervento insetticida.

Rodilegno giallo

Nei giovani frutteti dove si riscontra con una certa facilità la presenza del rodilegno, si consiglia l'applicazione dei diffusori specifici per questo insetto.

Oidio

In presenza di oidio (o mal bianco) allontanarlo dal frutteto, con la potatura, e continuare con l'uso di prodotti specifici. Escludere l'impiego dello zolfo con temperature superiori ai 25°C.

Filloptosi

La filloptosi oltre che da carenze di magnesio, può essere causata da sbalzi climatici o di temperatura, da stress idrici o in impianti squilibrati. La varietà più sensibile è la Golden D.

È possibile intervenire in questo periodo con 2-3 trattamenti distanziati di circa 10-15 giorni di magnesio e manganese.

Patina bianca

Sulle varietà soggette e nelle zone più umide attuare tutte quelle operazioni agronomiche che favoriscono l'arieggiamento della pianta e che non facilitino la presenza di ristagni di umidità. Nel corso della stagione variare l'uso dei diversi fungicidi ammessi.

Irrigazione

In questo periodo, caratterizzato da frequenti piogge, è possibile sospendere l'irrigazione.

ACTINIDIA

Stadio fenologico

Siamo allo stadio fenologico di "accrescimento dei germogli". In questi giorni nelle zone più precoci si sta iniziando la fioritura.

Batteriosi (PSA)

Potatura verde: per evitare la diffusione della batteriosi, evitare la potatura in questo periodo; in alternativa piegare o schiacciare gli apici dei germogli.

La fioritura è una fase molto sensibile allo *Pseudomonas syringae p.v. actinidiae* e per limitare l'espandersi di questo battere si propongono alcuni suggerimenti:

- per l'impollinazione non utilizzare polline esterno all'azienda in quanto quest'ultimo può essere un veicolo della batteriosi;
- è opportuno effettuare due trattamenti preventivi con prodotti specifici: a bottoni fiorali rigonfi e in piena fioritura.

Monitoraggio PSA

In questi giorni dei tecnici stanno svolgendo un monitoraggio in alcuni frutteti, per valutare la diffusione di questa patologia. La presenza di sintomi viene segnalata con un nastro giallo.

SUSINO

Verme del susino

È in corso il monitoraggio per rilevare l'inizio dell'ovodeposizione e valutare il corretto momento di intervento.

OLIVO

Nelle zone più precoci le mignole stanno sbiancando e tra qualche giorno inizierà la fioritura, in anticipo rispetto allo scorso anno.

Mosca dell'olivo

Dopo gli sfarfallamenti di adulti, particolarmente consistenti nel periodo da metà marzo a metà aprile, al momento il volo di mosca è quasi azzerato.

Cimice asiatica

Questo insetto è oggetto di monitoraggio negli oliveti, già da marzo. Finora il livello di presenza negli oliveti è basso. Si sta aspettando l'inizio ovodeposizione per effettuare il lancio dell'insetto parassitoide *Trissolcus japonicus*.

Cocciniglia mezzo grano di pepe

In caso di leggera presenza e/o nelle gestioni biologiche si consiglia di rimandare eventuali interventi nel periodo estivo alla fuoriuscita delle neanidi. In caso di attacchi gravi che interessano l'intero oliveto, con notevole formazione di melata e fumaggine intervenire con prodotti specifici.

DROSOPHILA SUZUKII

In questa fase le femmine svernanti iniziano a muoversi cercando nutrimento per riprendere l'attività e non ci sono molte fonti a disposizione e l'attrattività delle trappole è maggiore.

Le trappole per la cattura massale della Biobest color rosso e caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo (o Droskidrink) sono le più attrattive e catturano un maggior numero di individui di *D. suzukii*.

Disporre le trappole ai margini dei boschi attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto, in quanto la cattura massale è molto importante nella fase primaverile.

Trappola per Drosophila suzukii (Biobest)



FRAGOLA SVERNATA

Altitudine < 600 m s.l.m.:

- intervenire per oidio;
- controllare EC e pH del percolato (20%) e della fertirrigazione e del substrato;
- controllare presenza di forme svernanti (colore rosse) di ragnetto rosso sulla pagina inferiore delle foglie, programmare e valutare i lanci degli insetti utili;
- controllare presenza di tripidi fin dalla comparsa dei primi fiori, programmare e valutare i lanci degli insetti utili specifici;
- verificare fase di maturazione dei frutti nelle zone precoci (in alcune zone è già iniziata la raccolta).



Invaiaitura delle prime fragole

Altitudine > 600 m s.l.m.:

- controllare lo stato delle piante e la fase fenologica;
- fertirrigare da subito;
- controllare presenza di ragnetto rosso (forme svernanti) sulla pagina inferiore delle foglie;
- eseguire antibotritico e iniziare difesa antioidica.

LAMPONE

Lampone in suolo

Controllare lo stato delle piante e la fase fenologica delle gemme che è variabile in funzione dell'altitudine e varietà per il lampone unifero, mentre verificare la crescita dei polloni per lampone rifiorante per la produzione autunnale.

Cominciare irrigazione e concimazioni (30-40 kg/1000 m²) concime complesso (12-8-25+5) o fertirrigazione standard.

Lampone fuori suolo

Concimare con la fertirrigazione standard e coprire i tunnel con i teli antipioggia.

La fase fenologica varia in funzione dell'altitudine e della data di esposizione delle piante per lampone unifero e corrisponde in linea generale ad allungamento germogli. Verificare la presenza di antonoma a partire dalla comparsa dei boccioli fiorali.

Eseguire i controlli per ragnetto rosso e considerare gli insetti utili e anche eventuali introduzioni degli stessi.

MORA

Monitorare la crescita dei germogli laterali, ed eseguire la selezione dei polloni.

Verificare l'eventuale presenza di antonoma (verificare con battiture serali e con il conteggio di eventuali boccioli fiorali recisi qualora fossero già emersi). Prima di eseguire eventuali trattamenti tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

Proseguire la difesa antiperonosporica ed intensificare gli interventi in occasione di piogge ed elevata umidità ed eseguire un antibotritico a inizio caduta petali.

Cominciare irrigazione e con i germogli lunghi 5 cm concimare con 40 kg/1000 m² concime complesso (12-6-18) o fertirrigazione standard (come lampone). Fertirrigare con concime complesso idrosolubile (12-6-18) o fertirrigazione standard (come lampone).

Tenere monitorata sempre la situazione dei polloni e della loro crescita.



Inizio fioritura di mora

Non eseguire né interventi diserbanti, né dissecanti. Per il contenimento dell'erba gestire in modo corretto la pacciamatura con tessuto intrecciato lungo i filari.

RIBES

Controllare le fasi fenologiche e verificare i danni eventualmente causati dalle gelate nei siti in cui sono state accentuate (stimare la cascola).

Concimare distribuendo ogni 1000 m² di superficie coltivata 10 kg di solfato di potassio e 10 kg di perfosfato minerale, se non ancora eseguite. Dopo queste concimazioni procedere anche con la distribuzione ogni 1000 m² di 25 kg di concime complesso (12-6-18). Dopo l'allegagione distribuire ogni 1000 m² 10 kg di nitrato di calcio.

Nel caso di fertirrigazione iniziare la distribuzione della soluzione dalle fasi successive alla ripresa vegetativa.

Proseguire la difesa antioidica ed eseguire la spollonatura, lasciando un pollone per pianta (o due polloni solo nei casi necessari).

Se non ancora fatto disporre diffusori per la lotta alla Sesia tramite confusione sessuale in tutte le zone.



Spollonatura e allegazione ribes

MIRTILLO

Concimazione

Eseguire la concimazione a spaglio frazionando la distribuzione, oppure con la fertirrigazione (con questa tecnica continuare fino a metà fine giugno in funzione dell'altitudine). In primavera piovose dove non è possibile fertirrigare per non bagnare eccessivamente il terreno, si consiglia di intervenire con la concimazione a spaglio.



*Danni da botrite sulla
vegetazione, sui fiori e
frutti allegati di mirtillo*

Impollinazione

Lasciare le arnie dei bombi nel campo fino a fioritura terminata sempre ben riparata dalle intemperie: coprire con lamiera o meglio con foglio di plastica per pioggia e sole e rialzarla circa 5 cm da terra.

CILIEGIO

Verificare la presenza di cimice asiatica e di eventuale danno da essa causato, specialmente sulle varietà più precoci come Giant Red e Van, ma anche Kordia e su frutti di piante selvatiche.

Le barriere fisiche con rete antinsetto costituiscono uno dei mezzi più efficaci per contenere



l'entrata degli adulti nel ceraseto, soprattutto se la chiusura è anticipata rispetto agli anni precedenti.

Sono state riscontrate le prime catture di mosca del ciliegio (con le trappole apposite).

Asportare manualmente i getti infestati nel caso di presenza di afide nero e accartocciamento fogliare.

Eseguire la difesa contro monilia, corineo, cilindrosporiosi e gnomonia.

*Danni da cimice asiatica
sui frutti di ciliegia*

VITE

Stadio fenologico

Nelle zone più precoci ci sono i primi fiori aperti. Siamo in anticipo di quasi due settimane rispetto alla media. Il germogliamento è regolare e buono, anche se su pinot grigio si riscontrano casi di germogliamento disforme.

Sono state riscontrate le prime macchie di peronospora e di oidio sui testimoni non trattati.

Continuare la difesa fitosanitaria contro peronospora e oidio con prodotti preventivi di contatto posizionandoli prima delle piogge; seguire attentamente le previsioni del tempo.

Continuare con le operazioni di spollonatura e scacchiatura dei tralci doppi e deboli.

Si riscontrano in alcune zone soprattutto di fondovalle e su pinot grigio attacchi di acaro giallo sulle prime foglie.

Sono state riscontrate le prime ovodeposizioni di cimice asiatica su foglie di vite.